

Giovanni de Palisna	m. 16. II	1391 ⁽¹⁾
Nicolò de Palisna		1392
Michele Bubek		1396
Ladislao Lascovich		1398
Alberto Lascovich		1399

Nel 1328 fu scritto al Vicepriore di Vrana ed a Crano, castellano di Ostrovizza, perchè fossero restituite le cose predate ai fedeli sudditi veneti di Nona, ⁽²⁾ mentre d'altra parte risulta che nel 1334 (19 maggio) il Vicepriore, che teneva allora il comando, avrebbe condannato gli abitanti di Nona a pagare un risarcimento per danni arrecati ad Elena ed a Gregorio di Bribir, vedova e figlio del bano Paolo, ⁽³⁾ e dall'esposto bisognerebbe ritenere che i Bribir e il Vicepriore fossero parenti. ⁽⁴⁾

Ma in genere Venezia non trascurava le relazioni col Priore di Vrana ⁽⁵⁾ e nel 1345 fu concesso a questo di far caricare a Zara remi lavorati, su nave noleggiata in suo nome, a Venezia. ⁽⁶⁾

In quello stesso anno la Serenissima dispose che Pietro da Canal, Capitan da Mar, non permettesse che all'esercito ungherese sotto Vrana si portassero vettovaglie; ⁽⁷⁾ poco dopo (ma sempre nel 1345) pedoni e cavalli veneti, col conte Mladino di Bribir, andarono a Vrana, incendiarono il borgo, uccisero varie persone e riportarono enorme preda e ciò (fu detto) perchè non si era pensato che se i cavalieri di Rodi tenevano il luogo in feudo dai re d'Ungheria, erano però « intimi et devoti nostri dominii » [di quello veneto]. Percui si stabilì che non si danneggiasse più Vrana e non fu escluso che quanto era avvenuto lo si poteva ascrivere a colpa di quegli stessi di Vrana. ⁽⁸⁾

Anche nel 1346 si ordinò al conte Mladino di non molestare Vrana « donec aliud apparebit », ⁽⁹⁾ ed intanto l'assedio di Zara terminò col trionfo di Venezia e re Lodovico il Grande « dis cessit... cum suis Ungaris Vranam, et inde in Ungariam corde tumido », ⁽¹⁰⁾ ma tornò a soggiornarvi nel 1347 di ritorno dal regno di Napoli. ⁽¹¹⁾

⁽¹⁾ Paolo de Paoli: « Memoriale » (in Lucio 426).

⁽²⁾ Ljubić: Listine, I, 155, 169, 175, 177.

⁽³⁾ id. ibid., I, 425 e V 271.

⁽⁴⁾ Lago, I, 430.

⁽⁵⁾ Ljubić: Listine, I, 398.

⁽⁶⁾ id. ibid., II, 253.

⁽⁷⁾ id. ibid., 287.

La stessa cosa fu confermata nel 1347.

(ibid. 358).

⁽⁸⁾ id. ibid., 299.

⁽⁹⁾ id. ibid., II, 369.

⁽¹⁰⁾ Lucio G.: « De Regno Dalmatiae et Croatiae », IV, 223.

⁽¹¹⁾ Lago, I, 235 e 236.

Maschek, 1872, 83 al 1347.